

# RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXXIV n. 5 MAGGIO 2023  
Periodicità mensile  
Dirstat c/cp n. 13880000

Direzione, Redazione, Amministrazione  
dirstat@dirstat.it  
[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)



## STATO DEI FATTI DELLA RIUNIONE PRESSO L'ARAN PER IL CCNL AREA FUNZIONI CENTRALI di Arcangelo D'Ambrosio

### Premessa:

per le prerogative riconosciute ai responsabili sindacali delle Federazioni, base operante e operativa dei nuclei sindacali, sono del parere che gli iscritti dovrebbero essere portati piena a conoscenza dello stato delle riunioni che si tengono presso l'ARAN per aggiornare non solo il CCNL AREA Funzioni Centrali. **Lo stato di stallo di tali riunioni non è per niente addebitabile, né ai vertici dell'ARAN, né ai rappresentanti sindacali ma è responsabilità soprattutto della classe politica che ha posto in essere una riforma sindacale che ha prodotto in pratica quello che i politici, per altro caso analogo, hanno definito "un minestrone mal riuscito". Dirstat con la chiarezza di sempre ribadisce il concetto che per uscire da questa situazione deve essere approvato, in breve tempo, un atto normativo chiaro e preciso che stabilisca funzioni dei professionisti, retribuzioni e responsabilità.**

Si condivide e si fa propria la presa di posizione del nostro rappresentante sindacale Avv. Giandomenico Catalano coadiuvato dal Segretario Aggiunto con funzioni vicarie Dott. Angelo Paone. Il pasticcio politico di natura soprattutto giuridica è responsabilità, ancora una volta, di chi viene posto alla guida di un settore delicato della Pubblica Amministrazione quale è stato in passato la Funzione Pubblica e che rimedia "piagnucolando" l'appannaggio di nuove funzioni e responsabilità per rimediare prebende e danneggiare i lavoratori che peraltro non rispettandoli dimostra il suo malessere per la Funzione Pubblica.

Con ciò si intende sottolineare che la politica dei magliari, finora perseguita da qualcuno che resta ben nascosto quando si tratta di assunzioni di responsabilità della cosa pubblica, è estranea alla Dirstat alla quale non può venire imposta nemmeno con dubbie espressioni di responsabilità che, quanto prima, verranno ad esserne informate le autorità politiche e la magistratura.

## RINNOVO DEL CCNL 2019-2021 RELATIVO AL PERSONALE DELLE AREE FUNZIONI CENTRALI

*L'ARAN chiede la firma dell'intesa  
DIRSTAT-FIALP si riserva un esame in sede federativa*

Giovedì 25 Maggio è proseguito il confronto in sede ARAN per il rinnovo del CCNL Aree Funzioni Centrali. L'Aran, con improvvisa accelerazione, dopo che nella giornata di lunedì 22 si è ancora discusso a lungo delle possibili soluzioni delle problematiche dei professionisti, ha inviato nella giornata precedente un testo chiedendo la condivisione delle OO.SS. sullo stesso, ovvero eventuali richieste di modifiche. Dirstat-Fialp ha ribadito le richieste avanzate in precedenza sia sulla sezione dei dirigenti, che in parte hanno trovato accoglimento, che sulla sezione dei professionisti, che invece ancora una volta sono rimaste irrisolte e rinviate a data da destinarsi. Tutte le sigle sindacali, ad eccezione della Flepar e Dirstat-Fialp, hanno invece dato piena adesione alla proposta dell'Aran. La delegazione Dirstat-Fialp ha ritenuto di non firmare l'intesa e riservare la propria eventuale adesione solo dopo aver sentito i Dipartimenti aderenti e gli iscritti, considerando che rappresentiamo diverse categorie professionali che hanno ricevuto diversi trattamenti nel contratto. In particolare per quanto riguarda le annose questioni dei professionisti, oggetto di dichiarazioni congiunte risalenti nel tempo e ribadite da ultimo anche nel precedente contratto, l'Aran aveva ipotizzato una soluzione per il superamento del sistema dei livelli differenziati di professionalità, modificando la struttura della retribuzione, proposta che è stata respinta dalla maggioranza del tavolo, invero senza neanche richiedere approfondimenti o soluzioni alternative, preferendo mantenere la situazione *quo ante*, che vede ingiustificate differenze di trattamento all'interno della categoria pur a parità di lavoro e responsabilità. Altre ipotesi da noi avanzate nella giornata odierna (quali la istituzione di un livello intermedio fra il primo ed il secondo ovvero il riconoscimento di un'indennità di anzianità per limitare la forbice fra i due livelli) non sono state oggetto di esame, per l'esigenza manifestata di chiudere in tempi brevi un

contratto già scaduto. Anche la richiesta di portare nell'area della contrattazione la materia della definizione dei criteri di livelli differenziati di professionalità, non essendo materia organizzativa ma meramente economica, ha ricevuto solo un "silenzio-rigetto". Riguardo alla sezione dei medici invece non c'è stata una discussione specifica, stante la sostanziale condivisione da parte di Aran delle richieste del tavolo ed i percorsi normativi definiti ed in corso, mentre la richiesta di riconoscimento di indennità perequative per i dirigenti Aifa non medici, proposte da noi unitamente altre sigle non hanno trovato accoglimento. Anche le richieste di estensione degli istituti previsti per le corrispondenti qualifiche del Servizio Sanitario Nazionale per i medici ex Epne non ha trovato accoglimento per la carenza di fondi ed è stata rinviata a futuri contratti confidando in diverse coperture economiche e normative. In questa situazione di fatto, la proposta contrattuale di Aran ha trovato l'adesione delle altre sigle, in misura ben superiore al 50% ed è stata firmata una pre-intesa che prelude alla prossima firma del contratto. A noi compete ora la scelta se firmare comunque un contratto che è stato condiviso da altri e non da noi, che pur riconoscendo alcuni miglioramenti economici e normativi lascia del tutto insoddisfatti i professionisti, anche al fine (evidentemente strumentale, come dice Naddeo) di consentire alla Federazione ed ai suoi Dipartimenti la tutela degli iscritti in sede di contrattazione integrativa. La Federazione riunirà nei prossimi giorni i suoi organi per fare le opportune valutazioni. *Per la delegazione trattante:*

**Avv. Giandomenico Catalano**

**Dott. Angelo Paone**

## REGGENZE:

### "STRAORDINARIETÀ E TEMPORANEITÀ"

E' intollerabile che ancora si discetti sulla copertura di sedi dirigenziali vacanti, mentre permane l'odioso andazzo di privilegiare il "favor" a dispetto dello "jus". Non si può continuare ad ignorare che la giustizia amministrativa (Tar e Consiglio di Stato) e la Corte Costituzionale hanno ribadito il principio secondo cui l'accesso nella PA deve avvenire in via esclusiva mediante concorso pubblico, così escludendo il ricorso a procedure che si pongano in chiaro ed aperto contrasto con il dettato costituzionale (artt. 3/51 e 97 della Carta). E' tale la lampante coincidenza del giudicato reso dalla giustizia amministrativa con il giudizio definitivo pronunciato dal Giudice delle leggi, che discostarsene, o peggio non darsene per inteso, oscura la luce del diritto e lede la dignità di quanti ne restano penalizzati. E' tempo allora che si cambi registro, che si abbandonino percorsi tortuosi e cessino comportamenti dilatori, quando non anche volutamente maliziosi. Non c'era alcun bisogno di scomodare le alte sfere della Giustizia per sapere che l'accesso ai pubblici impieghi non può che avvenire mediante concorso pubblico. Non deve accadere che trascorrono tempi biblici tra il bando e l'espletamento di un concorso. L'urgenza di alleggerire le lungaggini delle procedure concorsuali serve a coprire le vacanze nelle sedi

dirigenziali in tempo ragionevolmente breve. Come è noto, è previsto che una volta bandito il concorso (condicio sine qua non ! ) è consentito coprire la vacanza mediante l'istituto della reggenza come regolata dall'art. 20 del DPR 8/5/1987 n. 266. Orbene, anche a tale riguardo sono da muovere forti doglianze all'AF che disattende il dettato normativo sopracitato. *In subiecta* materia è consentito avvalersi dell'istituto della reggenza da affidare in via esclusiva a soggetti che in base al grado possono svolgere funzioni dirigenziali. Alle condizioni date ed in presenza dei requisiti di straordinarietà e temporaneità vi è il concorde avallo della Cassazione e della Corte Costituzionale. Ciò che non si può fare e che l'AF intende invece fare è l'affidamento *ad interim* delle sedi vacanti. E' un rimedio ad un male esistente (sedi dirigenziali scoperte) ne aggiunge un altro ed è la pretesa che un dirigente debba avere il dono della ubiquità. E' già accaduto in passato che gli incarichi *ad interim* hanno prodotto seri danni per cui si auspica una pausa di approfondimento che eviti complicazioni gestionali in aggiunta ad inevitabili proteste di quanti non accettano ingiuste penalizzazioni. La classe dirigente della PA, soprattutto quella dell'AF, non può essere quindi un'invenzione e meno che mai può nascere da improvvisazioni, quando non anche da complicati marchingegni amministrativi. Servono perciò dirigenti riconosciuti dalla legge per gestire compiti delicati e complessi e non controfigure calate dall'alto. Se ne facciano carico i vertici ministeriali, se ne assuma la responsabilità la classe politica. E' questa la strada maestra per creare orizzonti operativi di eccellenza.

Il Segretario Generale Aggiunto Dirstat

**Dott. Pietro Paolo Boiano**

## DIRSTAT-MAECI

### Care Colleghe, cari Colleghi,

desideriamo informarvi che si è tenuto oggi un ulteriore incontro con il Ministro On. Tajani, volto a un nuovo confronto con le Organizzazioni sindacali del MAECI, in occasione della recente emanazione del DL 44/2023, in tema di rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche. Come DIRSTAT, siamo tornati a segnalare quelli che sentiamo come temi di preminente interesse, nella convinzione che la giusta attenzione dell'Amministrazione alla nostra categoria e alle aspirazioni di carriera e di sviluppo professionale si coniughi positivamente con il disegno strategico per un'azione e una proiezione internazionale della Farnesina sempre più efficaci. In particolare, siamo tornati a porre l'accento su:

- **aumento dell'organico di prima fascia, anche in considerazione del concorso per nuovi dirigenti che il MAECI dovrebbe bandire a breve e che amplieranno la "base" dei dirigenti di II fascia con l'aspirazione a un incarico di prima;**
- **aumento degli Uffici riservati ai dirigenti "amministrativa", sempre in considerazione del concorso che si terrà a breve;**

- **ritiro del decreto che delimita i posti consolari sui quali i dirigenti possono candidarsi: che sia l'Amministrazione a decidere in piena discrezionalità a chi affidare incarichi consolari, valutando le competenze professionali dei candidati, come avveniva in passato;**
- **creazione dei posti di Vicario del Capo Ufficio per gli "Uffici amministrativi", al pari di quanto avviene per gli Uffici diretti da Capi Ufficio della carriera diplomatica.**

Attiriamo alla vostra attenzione che nel proprio intervento a riscontro, l'On. Ministro ha richiamato l'importanza del ruolo di tutte le categorie professionali del MAECI, perché l'efficienza dell'Amministrazione nasce proprio da uno stretto coordinamento di tutti i ruoli e in particolare, citando la DIRSTAT, ha espressamente manifestato l'impegno di una revisione del decreto di delimitazione dei posti consolari. Tale apertura era stata anticipata nel primo incontro, ma alla luce di questa conferma, ci attendiamo ora degli sviluppi concreti, volti a dare corso alla nostra istanza. Non mancheremo di continuare a sottolineare gli altri aspetti che sono di rilevanza primaria per la nostra presenza qui al MAECI. Nell'attesa di potervi fornire nuovi aggiornamenti, vi ringraziamo dell'attenzione e vi inviamo cari saluti,

*I rappresentanti DIRSTAT-MAECI*

## DIRSTAT-DIFESA

### RIUNIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA

Nella odierna mattinata, si è svolto un incontro tra le OO.SS. ed il Sottosegretario di Stato alla Difesa On.le Matteo PEREGO DI CREMNAGO, avente ad oggetto le problematiche di maggior rilievo concernenti il personale civile della Difesa. **L'incontro, abbastanza deludente, è risultato del tutto interlocutorio e non ha fornito concrete risposte alle numerose istanze presentate dai rappresentanti dei lavoratori.** Il rappresentante della **Dirstat-Fialp**, nel corso del proprio intervento, ha ribadito al Sottosegretario la necessità di una più incisiva ed efficace politica del personale civile, soprattutto di quello Dirigenziale e dei Funzionari civili, provvedendo al più presto ad un piano straordinario di assunzioni al fine di mitigare le attuali gravi carenze organiche. Sono state evidenziate anche le seguenti criticità, peraltro in parte già rappresentate nella precedente riunione in VTC dello scorso 6 Marzo:

**Incarichi dirigenziali di livello generale presso il Ministero della Difesa.** Da circa un anno risultano ancora vacanti quattro importanti incarichi dirigenziali di livello generale, specificatamente quelle di "Direttore della Direzione Generale per il personale civile", di "Capo del primo, Capo del secondo e Capo del sesto Reparto del Segretariato Generale della Difesa".

L'incomprensibile ritardo nell'assegnazione di tali fondamentali incarichi, sta destando rilevante sconcerto e preoccupazione tra il personale civile della Difesa, per le possibili ripercussioni negative sulle politiche di gestione del personale medesimo. La Dirstat-Fialp, che segue con

particolare attenzione le procedure di assegnazione degli incarichi dirigenziali, ha varie volte sollecitato i vertici dell'Amministrazione, ma senza ottenere risposte, a provvedere con sollecitudine a tali nomine, come pure a quella di Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia) anch'essa da lungo tempo scoperta.

**PROROGA dei contratti dirigenziali di 2<sup>a</sup> Fascia di prossima scadenza.** La mancata attribuzione delle succitate nomine dirigenziali generali, si riverbera negativamente anche sugli interpellati già indetti da tempo per i rinnovi degli incarichi dirigenziali di 2<sup>a</sup> fascia, i quali non vengono finalizzati in attesa delle nomine dei Dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia. A parte la dubbia legittimità della procedura, dato che le disposizioni contenute nel vigente CNNL Dirigenti prevedono che "tutti gli incarichi sono conferiti per un tempo determinato e possono essere rinnovati", sembra alquanto singolare il ricorso dell'A.D. alla **proroga diretta dei contratti in corso** visto che vi era tutto il tempo necessario per procedere al rinnovo delle nomine dei dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia poste da mesi ad interpellato con relative candidature già acquisite.

**Concorso militarizzato presso l'Arsenale di Taranto.** La Direzione Generale per il personale civile della Difesa, da lungo tempo privo del titolare responsabile, risulta alquanto immobilizzata e scarsamente efficace nella risoluzione dei problemi del personale. Ultimamente ha destato scalpore la decisione di nominare tutti MILITARI i 64 componenti delle 8 Commissioni esaminatrici del concorso pubblico per 315 posti di assistenti civili presso l'Arsenale M.M. di Taranto, escludendo tutti i Dirigenti e le elevate professionalità civili presenti nel Dicastero. **UNA DECISIONE INACCETTABILE**, che è indice della ormai avviata militarizzazione del Ministero, da tempo denunciata dalla Dirstat-Fialp. In tale contesto, è stato segnalato, inoltre, come le dotazioni organiche dei dirigenti risultano non più aderenti alle consistenze previste dai Decreti di struttura delle DD.GG., per cui necessitano di una tempestiva ed adeguata rivisitazione.

**Istituzione della 4<sup>a</sup> AREA (Nuova Area delle E.P. ex art. 53 del C.C.N.L. 9/05/2022).**

Dopo quasi un anno dalla sottoscrizione del CNNL che l'ha prevista, l'Amministrazione Difesa non ha ancora provveduto alla programmazione delle unità di 4<sup>a</sup> Area funzionale da individuare nel triennio 2023-2025. E' di tutta evidenza che per poter determinare **fabbisogno** ed **organico** delle Elevate Professionalità in ambito Difesa, occorre procedere prioritariamente alla ricognizione dei possibili incarichi ricopribili dal personale in argomento, in analogia ai posti di funzione del personale dirigenziale. L'A.D. non ha ancora definito nè il numero di personale da inserire nella nuova Area EP, nè il valore della retribuzione complessiva annua lorda da corrispondere per 13 mensilità, compreso tra 50.000 e 70.000 euro annui lordi. In chiusura della riunione, il Sottosegretario dopo aver richiamato l'intendimento del Ministro della Difesa di varare a breve una significativa riforma del Dicastero volta a valorizzare il personale civile, ha ribadito il suo fattivo impegno per la sollecita risoluzione



delle problematiche evidenziate dalla Dirstat-Fialp, adoperandosi in particolare per il tempestivo conferimento degli incarichi dirigenziali vacanti.

Segreteria nazionale Dirstat-Fialp Difesa

## DIRSTAT-GIUSTIZIA

### Ripresa Relazioni Sindacali - Proposte per le "Alte Professionalità" - Richiesta di Incontro

**Preg.mi MINISTRO e VICEMINISTRO con delega al Personale Amministrativo,**

nel corso della riunione tenutasi l'8/3/2023 in sede di sottoscrizione definitiva dell'Accordo integrativo personale dirigente Area Funzioni Centrali D.A.P. sul fondo di posizione e risultato anni 2019-2020, abbiamo avuto modo di apprezzare le Vs. parole riguardo alla volontà espressa di risolvere "congiuntamente", ove possibile, le problematiche del personale, in particolare, del Personale cd. "Apicale" presente nell'Amministrazione Giudiziaria. In quella sede il Coordinatore DIRSTAT/Giustizia, che sottoscrive la presente, unitamente al Responsabile USAE, ebbe modo di consegnare all'On. Viceministro nostre note contenenti proposte concrete per riformare l'ormai vetusto sistema organizzativo del lavoro, soprattutto al D.O.G., che sino ad ora non ha visto nascere, alcuna riforma o revisione/ammodernamento, soprattutto per le "Alte Professionalità" presenti pur se divenute protagoniste, unitamente al Corpo Magistrati, di continue riforme del Sistema Giudiziario Italiano. Ebbene, mentre il D.A.P. ha vissuto una rielaborazione della propria organizzazione del lavoro a seguito di appositi interventi legislativi, ricordiamo tra gli altri il D.Lgs. n° 63/2006 che ha previsto per colmare i vuoti della Dirigenza Penitenziaria la possibilità di transitare della ex Carriera Direttiva a quella Dirigenziale al personale interno, "già qualificato" ed entrato in Amministrazione attraverso un Concorso pubblico che prevedeva il Titolo di Laurea e corsi di Alta Specializzazione per l'accesso, nulla è stato fatto per il D.O.G., anche appartenente allo stesso Ministero. Con riferimento ai contenuti delle mansioni, la competenza ed il grado di responsabilità di questo Personale, proveniente dalla ex Carriera Direttiva è palese: questo personale qualificato costituito dai Direttori con almeno 20 anni di Amministrazione ha consentito all'Amministrazione di assicurare, negli uffici loro affidati, il corretto svolgimento di servizi per la giurisdizione, la formazione del personale, l'implementazione di complessi programmi ministeriali e l'informatizzazione dei servizi civili e penali, oltre ad assicurare il rispetto di norme e regolamenti. Inoltre, queste stesse professionalità, unitamente ai Dirigenti, nelle poche sedi in cui vi era il titolare di sede, hanno portato avanti con innegabile professionalità ed impegno circa 30 anni di continue riforme del Sistema Giudiziario e tutte a costo zero (senza tenere conto del fatto che, in caso di vacanza del posto di Dirigente Amministrativo, hanno svolto funzioni vicarie del Dirigente, senza riconoscimento alcuno!!! Le stesse professionalità

che insieme alla Magistratura si sono rivelate sempre pronte ed all'altezza degli impegni richiesti, NON hanno ricevuto in cambio (dalla Contrattazione) alcuna possibilità di poter migliorare la propria condizione lavorativa, come, invece, è stato per le altre categorie di lavoratori non apicali.

Fino a quando resisterà questo personale (qualificato) in assenza di un adeguato riconoscimento giuridico ed economico? Nell'interesse di queste "ultime" figure professionali che rappresentano comunque le "Alte Professionalità" presenti in questo Ministero e, segnatamente in seno al D.O.G., invitiamo le S.S.L.L. in indirizzo a fissare una audizione a brevissimo tempo e comunque prima dell'inizio della prossima tornata contrattuale, anche con la presenza del D.G. al Personale e al Capo Dipartimento dell'O.G., se ritengono, al fine di approfondire le suddette tematiche e trovare insieme una modalità risarcitoria e restitutoria del Diritto alla Carriera per troppi anni negato a queste figure "Apicali" ed "altamente professionalizzate". Ribadiamo in questa sede la grande fiducia nutrita dalle nostre O.O.S.S in questo Governo e nelle eminenti Vs. figure rappresentative della "Nostra" Amministrazione Giudiziaria rinnovando l'augurio di una vera stagione riformista, anche nella Giustizia! E' giunta ormai l'ora di pensare a rendere la Pubblica Amministrazione davvero efficiente, valorizzando il migliore personale a propria disposizione che si sentirà particolarmente gratificato anche per le nuove scelte di campo che Vorrete effettuare. Restiamo in attesa di una Vs. pronta e sollecita convocazione prodromica alla ormai prossima tornata contrattuale. Nel ringraziarVi per l'attenzione prestata, l'occasione ci è gradita per porgerVi i nostri più sentiti voti augurali in occasione delle ormai prossime Sante Festività Pasquali.

*Coordinatore nazionale DIRSTAT Giustizia Dr. Gianluigi Nenna - Coordinatore Nazionale Quadri Direttivi F.C. FSI-USAE Dr. Renato La Manna*

**MAGGIO 2023**

**RIFORMA AMMINISTRATIVA**

**Mensile della Dirstat - Informativo - Politico-Sindacale**

**Direttore Responsabile:** ARCANGELO D'AMBROSIO

**Vicedirettore:** FRANCA CANALA

**Direttore Amministrativo:** SERGIO DI DONNA

**Coordinamento di redazione:** Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermio - Francesco Bozzanca - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone.

**Editore, Direzione, Redazione:**

DIRSTAT presso Confedir - Via Ezio, 24 - 00192 Roma  
 sito: [www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) e-mail: [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

**Registrazione Tribunale di Roma n. 804 - 4 aprile 1949**

**Grafica: Franca Canala - Dirstat**

Salvo accordi scritti presi con la Segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio.  
 Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio

**Questo numero è stato chiuso a MAGGIO 2023**